

emergenza coronavirus

I Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna rimangono aperti

nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza

In questo momento di emergenza sanitaria che costringe le donne a casa, proprio il luogo in cui subiscono le più frequenti e gravi violenze, è importante sapere che, se hai bisogno di aiuto per te o per un'altra donna, non sei sola.

La **convivenza forzata** con **uomini violenti** può portare ad una **pericolosa escalation** e le donne devono sapere che <u>tutte le linee telefoniche e i centri antiviolenza sono attivi e possono aiutarle</u>.

Le donne possono uscire di casa per chiedere aiuto o raggiungere il centro antiviolenza in qualsiasi momento, nonostante le restrizioni del D.P.C.M. questa motivata esigenza fa parte del <u>diritto</u> alla salute e viene considerata una condizione di necessità anche ai fini dell'autocertificazione.

Cosa fare:

- Chiama il 1522: su tutto il territorio nazionale è attivo 24 ore su 24 il numero gratuito antiviolenza e anti stalking che offre aiuto e sostegno.
 Se non puoi chiamare, puoi chattare direttamente con un'operatici collegandoti al sito (1522.eu) in forma anonima o scaricare la app del 1522 per collegarti con le operatrici specializzate per una immediata richiesta di aiuto: link per Android e link per IOS;
- Chiama i Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna che restano tutti aperti, garantendo la reperibilità telefonica, prediligendo modalità di colloquio tramite video-chiamata e predisponendo colloqui personali per situazioni di emergenza (adottando le dovute misure di prevenzione e contingentamento illustrate dai DPCM), senza fermare le attività di sostegno alle donne che subiscono violenza.

I Centri suggeriscono alle donne di contattarli quando vanno a buttare l'immondizia, in farmacia o a fare la spesa, attraverso una telefonata, un SMS, un messaggio di WhatsApp.

Anche le **Case rifugio** restano aperte e proseguono la loro attività, accolgono nuove ospiti in caso di necessità e continuano a supportare le donne già ospiti soprattutto quelle con bambine e bambini, che, con scuole e agenzie educative chiuse e senza una rete familiare di supporto, sono totalmente a carico delle madri. Le attività avvengono nel rispetto delle regole stabilite dal governo, a tutela del personale e delle donne che chiedono aiuto.

puoi contattarli attraverso una telefonata un WhatsApp o un SMS





Bologna e provincia

emergenza coronavirus

I Centri Antiviolenza rimangono aperti

nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza

Centro Antiviolenza U.D.I. di Bologna Via Castiglione 24, Bologna tel. **051232313** info@udibo.it

SOS Donna di Bologna

Via Saragozza 221/B, Bologna tel. **051434345 3455909708** Numero verde: **800453009** sosdonna.bo@gmail.com

Casa delle Donne per non subire violenza Onlus di Bologna

Via dell'Oro 3, Bologna informazioni: **0516440163** accoglienza: **051333173** sede di Anzola **3938365333** infobologna@casadonne.it

Centro Antiviolenza CHIAMA chiAMA Associazione MondoDonna Onlus

Piazza san Francesco 8, Bologna tel. **3371201876** città metropolitana tel. **3316590845** presidi@mondodonna-onlus.it

puoi contattarli attraverso una telefonata, un WhatsApp, un SMS o un'e-mail





Imola e circondario

emergenza coronavirus

I Centri Antiviolenza rimangono aperti

nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza

Centro Antiviolenza Associazione PerLeDonne-OdV

Piazzale Giovanni dalle Bande Nere, 11 Imola tel. **3703252064**

centroantiviolenzaimola@gmail.com

Associazione Trama di Terre di Imola

Via Aldrovandi 31, Imola

tel. **0542067566 - 3935596688**

antiviolenza@tramaditerre.org

<u>puoi contattarli</u> attraverso una telefonata, un WhatsApp, un SMS o un'e-mail

